

## ■ RIFIUTI Stamane audizione incentrata sulla discarica “La Zingara” di Melicuccà

# Associazioni a confronto con la Regione

### *Sul tavolo i dossier e le preoccupazioni dei sodalizi che operano sulla fascia tirrenica*

MELICUCCÀ – In programma per la mattinata odierna (ore 11) presso l'aula commissioni del Consiglio Regionale della Calabria la seduta della IV Commissione Assetto, utilizzazione del territorio e protezione dell'ambiente, durante la quale avrà luogo l'audizione delle associazioni del territorio sulla discarica in contrada “La Zingara” di Melicuccà. Una delegazione composta dai rappresentanti delle associazioni Agape (Sant'Eufemia d'Aspromonte), Alba di Ceramida, Cittadinanza Attiva Pellegrina, Nella Mia Città (Bagnara Calabria), Circolo Armino, Pro Salus (Palmi) e Terramala (Sant'Anna di Seminara) porteranno dunque all'attenzione della Commissione «I nostri dossier e le nostre preoccupazioni, esposte già in tutti i tavoli a cui abbiamo preso parte»



La discarica di Melicuccà

commenta Antonio Latella, responsabile dell'associazione Cittadinanza Attiva Pellegrina e componente della delegazione che verrà ricevuta domani a Palazzo Campanella. «Abbiamo preso atto del fatto che la Città Metropolitana stia andando

avanti come un treno, con la riassegnazione dei lavori alla seconda ditta in graduatoria, dopo la rescissione del contratto col primo consorzio: noi continuiamo a proporre le nostre osservazioni, peraltro avanzate anche ad Asp ed Arpacal, dalle quali non abbiamo ricevuto alcuna risposta». Un'azione «che forse non dovremmo fare noi, ma i sindaci del territorio. Non ci stiamo sostituendo alle istituzioni, perché non ne abbiamo le competenze ovviamente, ma di fatto portiamo avanti istanze del territorio in solitudine». Sordità «a tratti anche da parte della cittadinanza, forse distratta, poco interessata, non coinvolta o, peggio, disillusa: ma sentiamo di avere il dovere di muoverci». «Fa piacere aver sentito ultimamente – commenta Latella – il sindaco metropolitano Giu-

seppe Falcomatà e l'assessore all'ambiente del Comune di Reggio, Paolo Brunetti, dichiarare che Melicuccà non rappresenta una soluzione definitiva, ma un'eventuale componente di una risposta di sistema; un anello della catena che inciderebbe per il 4, 5, massimo 7% della quantità di rifiuti. La vera domanda è: per un eventuale 4-5%, vale la pena andare ad intaccare un contesto già problematico, stante le fonti inquinanti già attive sul sito, con decisioni che potrebbero causare ulteriori problematiche su quelle già esistenti ed avere ripercussioni?». «La sfida delle comunità per il futuro – conclude Latella – sarà quella di riuscire ad entrare dentro ai problemi, scevri da condizionamenti ed ammiccamenti politici e partitici».

gm.i.